

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Zucchi Bartolomeo
<b>Data</b>	1597	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Milano
<b>Incipit</b>	Sento la morte del padre di Vostra Signoria, quasi mio proprio danno		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo scrive a Bartolomeo Zucchi per consolarlo della morte del padre [che lo Zucchi gli aveva comunicato con lettera del 5 luglio 1597, poi data in stampa in Bartolomeo Zucchi, 'Lettere', Venezia, Compagnia dei Minimi, 1599, II, c. 89rv]. Grillo scrive a Zucchi di sentire la morte del padre di lui quasi come suo danno, e che per questa perdita può più compatirlo che consolarlo. Grillo prosegue affermando di essere stato da poco travagliato da una lunga e pericolosa indisposizione. Conclude scrivendo a Zucchi che occorre conformarsi con la volontà di Dio e prega che lo conforti. [La lettera fu pubblicata anche da Bartolomeo Zucchi in 'L'Idea del Segretario', IV, Consolazione, Venezia, Dusinelli, 1614, p. 203, dove è indicato come luogo di arrivo "Monza"]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Passa ufficio di consolazione col Zucchi addolorato per la morte del padre."]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 35, Consolazione		
<b>Compilatore</b>	Carlini Serena		

---